

La manifestazione allestita in piazzale Europa per sensibilizzare i cittadini sulla cultura del riciclo

La seconda vita degli oggetti da buttare

Remida day: tanti visitatori e più di quattrocento bancarelle

PIÙ di 400 bancarelle per dare una "seconda vita" agli oggetti domestici. Dare una nuova vita agli oggetti usati, una nuova chance di utilizzo: è questo lo slogan motore del Remida Day, la Fiera dell'usato domestico, che ieri ha dato vita a piazzale Europa a una giornata all'insegna del riciclaggio e del riutilizzo.

Nel piazzale antistante il centro internazionale Malaguzzi più di 400 bancarelle allestite da scuole, associazioni e privati cittadini hanno proposto al pubblico occasioni di acquisto e scambio di vestiti, oggettistica, libri, arredi, ecc.

La giornata è stata animata da occasioni per riflettere sui temi della sostenibilità ambientale con lo stand di Enia dedicato al consumo di acqua pubblica e alla riduzione degli imballaggi, con le degustazioni creative di "Gelato in buccia" e punti ristoro che proporranno prodotti biologici e a chilometri zero. Il tutto per favorire la cultura del riciclo e del risparmio dei materiali, in linea con gli sforzi compiuti negli ultimi anni dal Comune di Reggio ed Enia in ambito ambientale che hanno portato la nostra città ad essere la prima in Italia (tra i Comuni con più di 150mila abitanti) per raccolta differenziata.

Al centro internazionale Loris Malaguzzi di via Bligny aperte al pubblico le mostre



Tra le bancarelle di Re Mida (Foto Vallara)

"Una città tanti bambini", "Mondincantati" ed "European family and food" e l'atelier Raggio di Luce. In sala 70 sono state proiettate immagini dei Remida Day in Italia e nel mondo. Nel parco è stato invece possibile scambiare libri sottratti al macero grazie al progetto Salvato da Remida e contribuire al progetto "Made a mano" con laboratori di maglia e cucito che, attraverso il riutilizzo di filati e scarti tessili, porteranno alla realizza-

zione di installazioni tricolore per festeggiare, nel 2011, i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il progetto proseguirà fino a dicembre 2010 nei corner della maglia che di volta in volta verranno allestiti in città in luoghi quali la Libreria all'arco, la biblioteca Panizzi, l'Università, La Gabella. Sempre al centro Malaguzzi con materiali di scarto, è stato possibile realizzare eco-shopper per sostituire le tradizionali borse per la spesa usa e getta.

